Un tipo diverso di storia letteraria invece afferma essere
la letteratura una pura creazione dello spirito
quale si
scritta di
una confe-
ecessaria-
come è
uesta scuola
armonia e
complesso,
ochi eletti
sublimare
io, per il
una imma-
letterarie,
posteri.
letterario
a tali
oria delle
derivate
mativo per
ssuna at-
omunque
nza o per-
il personag-
chiamato
nc leterno
inenti ma
se spose
nvinzione
elle parti-
parte di
e quali,
tivamente

LETTERARIO (Personaggio femminile, il)

Le origini del personaggio letterario femminile sembrano note
anche se restano ignote quelle della letteratura. Su quest'
ultima le congetture sono numerose e vale qui la pena di ri-
portarne almeno le principali, non fosse che perchè la noto-
rietà delle origini del personaggio leterario femminile di-
pende in linea retta da questa o altra di codeste congettu-
re, variabili secondo i tempi e le storie letterarie. Per
cui darla senz'altro per scontata risulterebbe perlomeno imprudente.
A rigore sembrerebbe a prima vista certo che la letteratura
faccia parte della famiglia delle informazio-
ni, in quanto consistere nella formulazione
verbale, per quanto in forma
scritta, di una qualsiasi notizia, vera o falsa che possa es-
sere. Tuttavia codesta prosaica congettura è sempre stata
giudicata largamente semplicistica, e molta critica qualifi-
cata anche oggi sdegnosamente la respinge. Codesta scuola
porta a giustificazione della propria opposizione
l'esempio del carattere elaborato e bizantino dell'informa-
zione letteraria, assai più spesso intesa a mascherare, oscu-
rare e imbastardire la notizia, seppure notizia ci sia, il che
a costoro non appare certo, dato appunto il suo laborioso
e per così dire sistematico occultamento. E' soltanto natura-
le che una scuola del genere abbia generato per prolifera-
nea anche la successiva, la quale afferma che
abbia a esistere soltanto e condizionatamente
nga la formulazione tramite letteratura di
osa, salvo che appunto della notizia.
Bisognerebbe per-
re che le scuo questo genere debbano anche
il personaggio erario femminile, ove e quan-
iamente venga p o, del tutto inadeguato a
endibile informa di sè, magari servendo ben
rendere impossib ualsiasi comunicazione in-
tale, perlomeno su rio conto. Questo invece
e non è il caso, cod scuole accettando più di
il personaggio letterario femminile come altamen-
ivo in fatto di pensieri, sensazioni, atteggia-
ome esempio le
ritica
formale
saurente

alloglotto: di persona o cosa che in uno stesso territorio parla o documenta una lingua diversa da quella ufficiale della maggioranza (allos = straniero) (glotta - lingua)

mistilingue: caratterizzato dalla presenza di più lingue nell'uso (da misto incrociato con (bi) lingue)

Misantropo
che odia il genere umano per estensione: persona poco socievole
(composto da "misein" odiare e antropos "uomo")

Misogino
si dice di uomo che sente avversione per le donne; anche scherzosamente chi ne parla male per posa
(composto di misos "odio" e gynos, da gyne "donna")

Misandro
che odia l'uomo
(composto da misos - o
andro - uomo)

androgino
ermafrodito - che presenta ins
caratteristiche del sesso maschile
femminile (composto da andros - uo
gyné - donna)

- Cinema
- cinema
- Cinéfili
- film narrati
- cinema narrat consumo
- Cinema commer
- impresa sulla pell
- "film makers"
- produttori, distribut renti
- cinematografia nazion
- erogazioni di denaro
- categorie imprenditoriali
- produzione cinematografica di mo
- cinema d'autore
- cinema di "genere"
- produzioni di consumo / produzione d'autore
- crescita
- virulenza
- sequenze
- addetti
- "fiction" (produzione di "fiction")
- il drammatico (la "finzione"), il documentario ("la realtà")
- approccio documentaristico

obiettivo di gruppo
Bilgruppe

LETTERARIO (Personaggio femminile, il)

Le origini del personaggio letterario femminile sembrano note anche se restano ignote quelle della letteratura. Su quest' ultima le congetture sono numerose e vale qui la pena di riportarne almeno le principali, non fosse che perchè la notorietà delle origini del personaggio leterario femminile dipende in linea retta da questa o altra di codeste congetture, variabili secondo i tempi e le storie letterarie. Per cui darla senz'altro per scontata risulterebbe perlomeno imprudente.
A rigore sembrerebbe a prima vista certo che la letteratura faccia parte della famiglia delle informazioni, in quanto risulta consistere nella formulazione verbale, per quanto in forma scritta, di una qualsiasi notizia, vera o falsa che possa essere. Tuttavia codesta prosaica congettura è sempre stata giudicata largamente semplicistica, e molta critica qualificata anche oggi sdegnosamente la respinge. Codesta scuola porta a giustificazione della propria opposizione l'esempio del carattere elaborato e bizantino dell'informazione letteraria, assai più spesso intesa a mascherare, oscurare e imbastardire la notizia, seppure notizia ci sia, il che a costoro non appare certo, dato appunto il suo laborioso e per così dire sistematico occultamento. E' soltanto naturale che una scuola del genere abbia generato per proliferazione spontanea anche la successiva, la quale afferma che letteratura abbia a esistere soltanto e condizionatamente là dove avvenga la formulazione tramite letteratura di qualsiasi cosa, salvo che appunto della notizia. ~~Secondo costoro apparirebbe dunque incontrovertibile che anche il personaggio femminile letterario femminile, ove e quando letterariamente venga prodotto, tutto possa servire salvo che a dare informazione di sè attendibile informazione di sè, magari servendo ben piuttosto a rendere impossibile qualsiasi comunicazione intesa come tale~~ Bisognerebbe pertanto credere che le scuole di questo genere debbano anche considerare il personaggio letterario femminile, ove e quando letterariamente venga prodotto, del tutto inadeguato a fornire attendibile informazione di sè, magari servendo ben piuttosto a rendere impossibile qualsiasi comunicazione intesa come tale, perlomeno sul proprio conto. Questo invece stranamente non è il caso, codeste scuole accettando più di ogni altra il personaggio letterario femminile come altamente informativo in fatto di pensieri, sensazioni, atteggiamenti e comportamenti femminili. Valgano come esempio[x] le signore Bovary e le promesse spose nella critica formale.

x pertinente ma non esauriente

Un tipo diverso di storia letteraria invece afferma essere la letteratura una pura creazione dello spirito la quale si serva dell'espressione verbale e rispettivamente scritta di contenuti derivati dalla realtà per presentarli in una confezione necessariamente artefatta ma altrettanto necessariamente armoniosa perlomeno formalmente, qualità che come è noto raramente è presente nella realtà. Secondo questa scuola , la letteratura deriverebbe dall'anelito di armonia e bellezza inerente all'umanità nel suo complesso, anelito realizzato in creazioni estemporanee da pochi eletti a ciò particolarmente dotati, in grado quindi di sublimare anche le brutture della realtà, e comuqnue in grado, per il veicolo stesso in cui la riproducono, di fornirne una immagine migliorata o peggiorata a seconda delle mode letterarie, per il godimento estetico dei contemporanei e dei posteri. Sembrerebbe pertanto evidente che il personaggio letterario femminile di una letteratura che risalga a tali origini, dovrebbe logicamente risalire alla categoria delle creazioni dello spirito, per quanto naturalmente derivate dalla realtà, e non rivestire nessun carattere normativo per quest'ultima, per non parlare della sua poca o nessuna attendibilità sul piano informativo, che qui viene comunque quand'anche non troppo apertamente negato in partenza o perlomeno alla letteratura. Invece così, almeno per il personaggio letterario femminile non accade, esso essendo chiamato da codeste stesse scuole a rappresentare hic et nunc leterno femmineo, come stanno a dimostrare gli esempi pertinenti ma non esaurienti delle signore Bovary e delle promesse spose nella critica estetica.
Un terzo tipo infine di scuola si attesta sulla convinzione che la letteratura anzitutto dia testimonianza delle particolari opinioni di chi la pratica, facendo quindi parte di diritto di ogni arbitrarietà e affettività umana le quali, come è noto, tutto possono esssere salvo che obiettivamente attendibili per le verità che possano contenere.

Misantropo

che odia il genere umano per estensione: persona poco socievole
(composto da "misein" odiare e antropos "uomo")

Misogino

si dice di uomo che sente avversione per le donne; anche scherzosamente chi ne parla male per posa
(composto di misos "odio" e gynos, da gyne "donna")

Misandro

che odia l'uomo
(composto da misos - odio e andro - uomo)

---

androgino

ermafrodito - che presenta insieme caratteristiche del sesso maschile e del sesso femminile (composto da andros - uomo e gyné - donna)

- cinema d'avanguardia
- cinema sperimentale
- cinéfili
- film narrativo
- cinema narrativo di consumo
- cinema commerciale
- impresso sulla pellicola
- "film makers"
- produttori, distributori, esercenti
- cinematografia nazionale
- erogazione di denaro
- categorie imprenditoriali
- produzione cinematografica di consumo
- cinema d'autore
- cinema di "genere"
- produzione di consumo / produzione d'autore
- crescita
- virulenza
- sequenze
- addetti
- "fictions"
- il drammatico (la "finzione"), il documentario ("la realtà")
- approccio documentaristico

obiettivo di gruppo
Zielgruppe

(produzione di "fiction")

<u>alloglotto</u>: di persona o cosa che in uno stesso territorio parla o documenta una lingua diversa da quella ufficiale della maggioranza (allos = straniero)
greco (glotta - lingua)

<u>mistilingue</u>: caratterizzato dalla presenza di più lingue nell'uso (da misto incrociato con (bi) lingue)